



Carpinus betulus - alberi per mitigazione visiva

Caratteri distintivi
 Albero di terza grandezza (alto fino a 20 m), deciduo, con rami potenti che formano una folta chioma arrotondata. Ha crescita lenta e non è particolarmente longevo (poco più di un secolo). Può essere confuso con il carpino nero (si veda la relativa scheda), al quale tuttavia non si mescola a causa degli areali raramente sovrapposti e della differente ecologia.

Corteccia: soffice, liscia, grigio scuro, irregolare per il fusto scanalato e costolato; solo in età avanzata si fessura superficialmente qua e là a treccia.

Foglie: alterne, semplici, brevemente picciolate, ovato-oblunghe, a nervatura rilevata sulla pagina inferiore, con apice acuminato e margine finemente e variamente dentato; ingialliscono in autunno, poi permangono a lungo secche in inverno, specialmente sulle piante giovani.

Fiori: specie monoica con gli amenti maschili tozzi e penduli e quelli femminili corti, situati poco sotto l'apice dei rami (fioritura ad aprile).

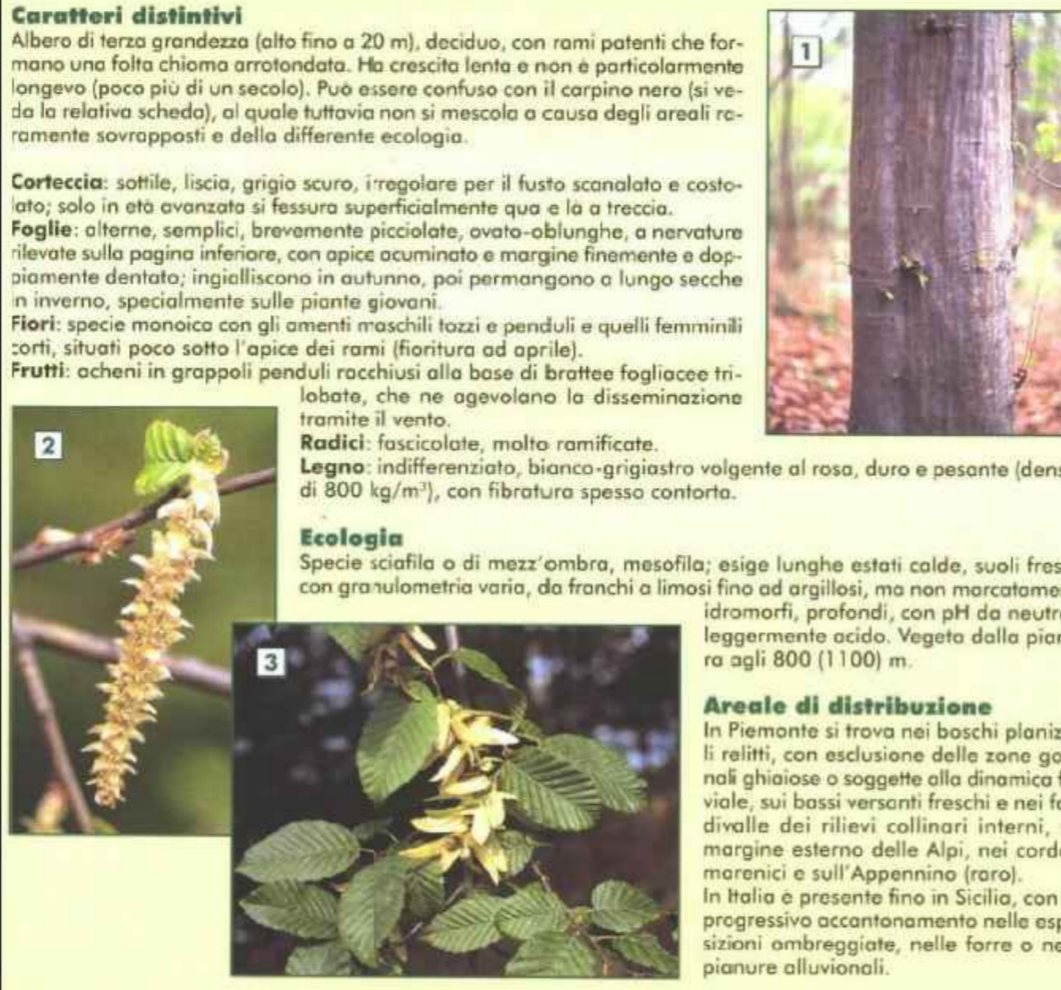
Frutti: acheni in grappoli penduli racchiusi alla base di brattee fogliacee trilobate, che ne agevolano la disseminazione tramite il vento.

Radici: fascicolate, molto ramificate.

Legno: indifferenziato, bianco-grigiastro vagante al rosa, duro e pesante (densità di 800 kg/m³), con fibritura spesso contorta.

Ecologia
 Specie sciofila o di mezz'ombra, mesofila; esige lunghe estati calde, suoli freschi con granulometria varia, da franchi a limosi fino ad argillosi, ma non marcatamente idromorfi, profondi, con pH da neutro a leggermente acido. Vegeta dalla pianura agli 800 (1100) m.

Aree di distribuzione
 In Piemonte si trova nei boschi pianiziali e nei rilievi, con esclusione delle zone galeonee ghiaiose o soggette alla dinamica fluviale, sui bassi versanti freschi e nei fondovalle dei rilievi collinari interni, sul margine esterno delle Alpi, nei cordoni morenici e sull'Appennino (raro). In Italia è presente fino in Sicilia, con un progressivo accantonamento nelle esposizioni ombreggiate, nelle torze o nelle pianure alluvionali.




Populus Alba - alberi per mitigazione visiva

Caratteri distintivi
 Albero di seconda grandezza (20-30 m), caducifoglio, con rami contorti espansi verso l'alto e chioma arrotondata. Presenta rapido accrescimento, moltiplicazione vegetativa abbastanza facile, ma non è particolarmente longevo (circa un secolo) e in senescenza è soggetto a schiumi e sbrancamenti. Può costituire un ibrido fissato con Populus tremula (si veda la relativa scheda).

Corteccia: biancastra con vistose lenticelle scure, con l'età tende a scurirsi e fessurarsi a partire dalla base del fusto.

Foglie: semplici, alterne, coriacee, ovato-arrotondate e variamente lobate, nei soggetti più giovani talora quasi palmate, verde scuro lucido sulla pagina superiore, con fitto e breve feltro peloso bianco su quella inferiore.

Fiori: specie dioica, con amenti maschili penduli rossostrati e femminili più lunghi e verdi precedenti l'emissione delle foglie.

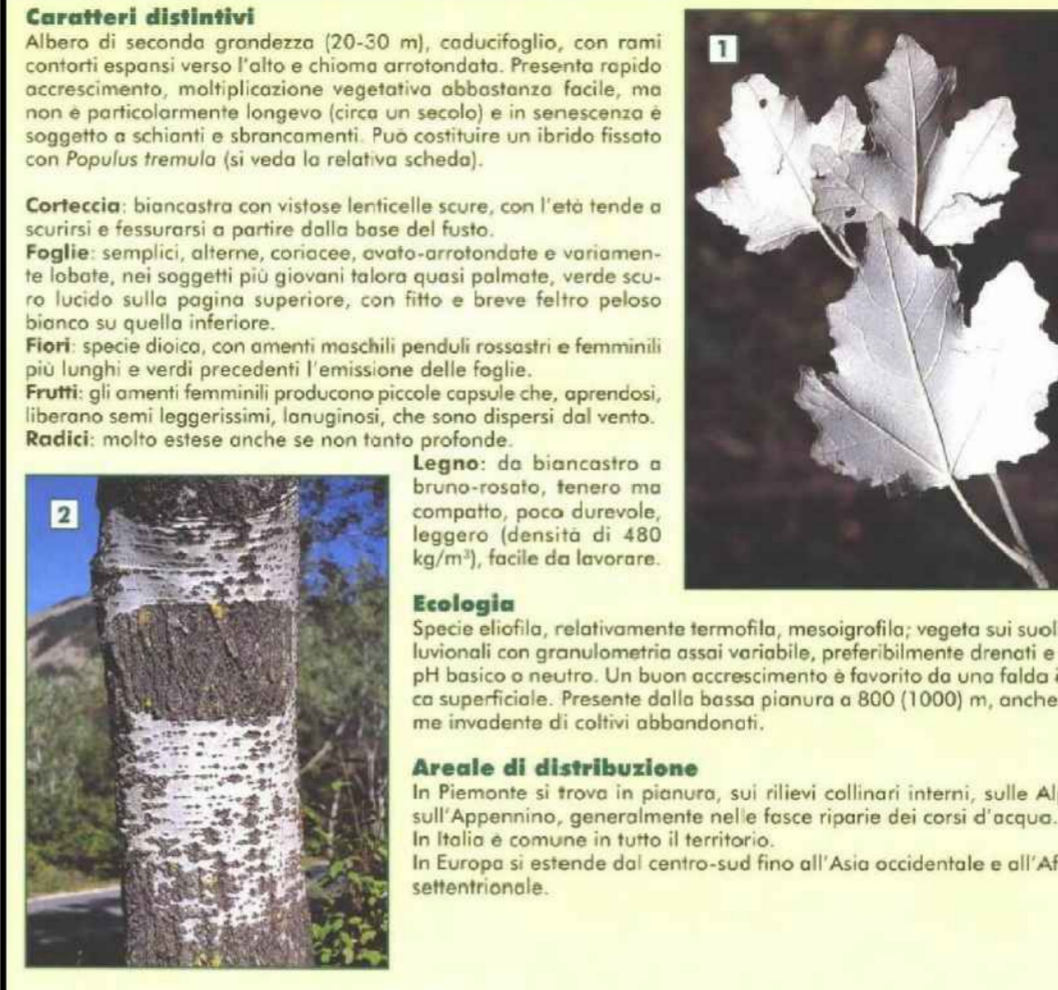
Frutti: gli amenti femminili producono piccole capsule che, aprendosi, liberano semi leggerissimi, lanuginosi, che sono dispersi dal vento.

Radici: molto estese anche se non tanto profonde.









Legno: da biancastro a bruno-rossato, tenero ma compatto, poco durevole, leggero (densità di 480 kg/m³), facile da lavorare.

Ecologia
 Specie eliofila, relativamente termofila, mesoigrofila; vegeta sui suoli alluvionali con granulometria assai variabile, preferibilmente drenati e con pH basico o neutro. Un buon accrescimento è favorito da una falda idrica superficiale. Presente dalla bassa pianura a 800 (1000) m, anche come invadente di coltivi abbandonati.

Aree di distribuzione
 In Piemonte si trova in pianura, sui rilievi collinari interni, sulle Alpi e sull'Appennino, generalmente nelle fasce riparie dei corsi d'acqua. In Italia è comune in tutto il territorio. In Europa si estende dal centro-sud fino all'Asia occidentale e all'Africa settentrionale.



LEGENDA:

-  Ambito AT3
-  Ambito minimo di intervento
-  Verde interno alla recinzione
-  Area di galleggiamento
-  Recinzione
-  Verde esterno alla recinzione - standard
-  Area di atterraggio
-  Nuova viabilità di progetto



REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA BG
 COMUNE DI BOTTANUCO
 AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT3 Area nuovo polo artigianale nord

COMMITTENTE
IMMOBILIARE CROCIOTTO srl
 Via Quinto Alpini 4
 24124 Bergamo (BG)

INTEGRAZIONE 21.04.2021
 EMISSIONE 26.03.2021

OGGETTO
PLANIMETRIA AMBIENTALE

Tavola
14
 Scala disegno

Il Committente
 Immobiliare Crociotto S.r.l.

L'Operatore
 MARR S.p.A.

Il Progettista

